

REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE
SECONDO LO STANDARD
GLOBALGAP FRUTTA E ORTAGGI
E IL MODULO GRASP

INDICE

01 Generalità	3
02 Definizioni	3
03 Riferimenti.....	5
04 Struttura organizzativa e operativa.....	5
05 Tipologie di certificazione	5
06 Livelli di conformità	6
07 Iter di certificazione.....	7
08 Processo di valutazione.....	7
09 Produzione e proprietà parallela	9
10 Onere della prova	10
11 Scopo della certificazione.....	10
12 Subappaltatori	11
13 Certificato di conformità.....	11
14 Trasferimento del produttore e/o certificati tra organismi di certificazione.....	12
15 Impiego del Marchio Commerciale e del Logo.....	12
16 Sanzioni	13
17 Non conformità	14
18 Comunicazione di sanzioni e non conformità e ricorsi	14
19 Riservatezza e protezione dati	15
20 Nota alla revisione	15

01 Generalità

Suolo e Salute s.r.l., in virtù di subentro, per acquisizione dell'attività di certificazione dell'associazione Suolo e Salute, nasce come Organismo di Controllo per l'agricoltura biologica autorizzato con Decreto Ministeriale n. 9697232 del 30 Dicembre 1996 del Ministero delle Risorse Agricole, Ambientali e Forestali. Oggi Suolo e Salute Srl è un ente di certificazione dei prodotti anche a marchio DOP, IGP, STG, di certificazione dei sistemi di gestione della qualità e certificazione della rintracciabilità nelle filiere agroalimentari.

Suolo e Salute si propone di realizzare inoltre l'attività di controllo, in qualità di organismo privato, per la certificazione delle produzioni secondo le prescrizioni dello standard Globalgap Integrated Farm Assurance sottocampo di applicazione *Fruit and Vegetables Versione 4.0-2 del Marzo 2013* di seguito indicato come **Globalgap frutta e ortaggi**. L'OdC si occuperà di rilasciare, mantenere e revocare le certificazioni Globalgap frutta e ortaggi.

Ambito di operatività

L'ambito di operatività di Suolo e Salute Srl, quale organismo approvato GLOBALGAP, è la certificazione del singolo produttore/gruppo di produttori secondo lo schema GLOBALGAP *Fruit and Vegetables Versione 4.0-1 del Febbraio 2012* e secondo il modulo GRASP V 1.1 *Versione 1 gennaio 2011* (Modulo per la valutazione del rischio sociale).

Oggetto

L'oggetto è la certificazione di conformità allo standard GLOBALGAP secondo il sottocampo di applicazione *Frutta e Ortaggi* per tutti i prodotti agricoli freschi e non trasformati di origine vegetale coltivati e destinati al consumo umano. Lo Schema copre l'intero processo di produzione agricola del Prodotto certificato, da prima *che la pianta venga messa a dimora (punto di controllo Sementi e Vivaio) al prodotto finale non lavorato (punto di controllo Manipolazione dei Prodotti Agricoli)*.

Per il modulo GRASP l'oggetto è la valutazione dei rischi sociali nell'azienda agricola ricadente nel sottocampo di applicazione Frutta e Ortaggi dello standard Globalgap. **Il modulo GRASP essendo un'appendice della certificazione GlobalGap Frutta ed Ortaggi può essere applicato esclusivamente ad aziende certificate GlobalGap sottocampo Frutta ed Ortaggi.**

Campo di applicazione

Il campo di applicazione è rappresentato dalle coltivazioni dei prodotti agricoli da parte dei produttori del sottocomparto frutta e ortaggi le cui produzioni rientrano nella lista prodotti GLOBALGAP.

Prescrizioni generali

Suolo e Salute srl fornisce il servizio ispettivo e il rilascio di certificazione di prodotto per lo scopo richiesto a tutti i produttori che ne facciano richiesta nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure specifiche di codesto Organismo di Controllo. Le norme di riferimento devono essere prescritte, certe e note, la rilevazione della mancanza di uno di questi elementi fa scattare l'inizio del periodo di adeguamento allo standard delle norme.

L'impegno al rispetto delle norme GlobalGap e le relative procedure di Suolo e salute srl è la base del rapporto tra soggetti ispezionati ed ente per la certificazione. La mancanza del rispetto delle norme fa perdere il requisito di conformità.

02 Definizioni

GLOBALGAP è un sistema globale e un programma di riferimento per la Buona Pratica Agricola (BPA) gestito dal Segretariato GLOBALGAP.

Lo Standard GLOBALGAP IFA è una normativa a livello dell'azienda agricola che riguarda l'intero processo di produzione agricola del prodotto certificato, dal momento in cui la pianta viene messa a dimora (punti di controllo sementi e materiale riproduttivo) fino al prodotto finito non lavorato (non riguarda la lavorazione e trasformazione).

L'obiettivo della certificazione GLOBALGAP è quello di valutare la corretta applicazione delle norme di Buona Pratica Agricola nell'intera catena produttiva aziendale.

GRASP: Globalgap controllo dei rischi nelle pratiche sociali.

Organismo di Certificazione (OdC): anche conosciuti come organismi di valutazione della conformità, sono organizzazioni che forniscono servizi di valutazione della conformità come verifiche ispettive e certificazioni di produttori o gruppi di produttori nei confronti degli standard GLOBALGAP (GLOBALGAP) nell'ambito dei requisiti definiti alla norma EN 45011 / SO/IEC Guide 65.

Numero Cliente GLOBALGAP (GGN): Un numero univoco assegnato da GLOBALGAP ai produttori al momento della registrazione. Esso è impiegato come identificatore univoco per tutte le attività GLOBALGAP (GLOBALGAP).

Numero Globale di Identificazione (GLN): Un numero univoco assegnato dall'Organizzazione GS1 nazionale che rappresenta la soluzione per l'identificazione dei luoghi fisici e delle entità legali.

Accordo di Licenza e Certificazione: documento legale che stabilisce i diritti e doveri di GLOBALGAP in qualità di proprietario dello standard e degli organismi di certificazione approvati GLOBALGAP in qualità di enti di verifica indipendenti per quanto riguarda le attività di verifica, certificazione e licenza all'interno del contesto del sistema.

Non adempimento: Un punto di controllo GLOBALGAP nella check-list non soddisfa un criterio di adempimento.

Non conformità: Infrazione di una regola GLOBALGAP necessaria per ottenere il certificato GLOBALGAP. In altre parole, il produttore non adempie il 100% dei Criteri Maggiori Applicabili e/o il 95% dei Criteri Minori Applicabili.

Struttura di Confezionamento: Qualsiasi struttura adibita alla manipolazione delle derrate raccolte (consultare Manipolazione delle Derrate). Sono incluse nel certificato GLOBALGAP con campo di applicazione Sicurezza Integrata in Agricoltura soltanto quelle strutture di confezionamento nelle quali le derrate registrate GLOBALGAP non vengono confezionate nell'imballaggio destinato al consumatore finale e/o dove le derrate non vengono lavorate.

Tracciabilità del prodotto: È la possibilità di tracciare l'origine di una specifica unità e/o lotto di prodotto all'interno della filiera di fornitura facendo riferimento alle registrazioni nelle fasi precedenti della filiera.

I prodotti sono tracciati per ragioni di richiamo prodotto e di segnalazione reclami. Nell'ambito di GLOBALGAP Sicurezza Integrata in Agricoltura questo significa tracciare all'indietro un prodotto dal cliente diretto del produttore al produttore stesso e all'azienda certificata.

Rintracciabilità del prodotto: È la possibilità di seguire il percorso di una specifica unità di prodotto attraverso la filiera di fornitura nel momento in cui si sposta da un'organizzazione all'altra. I prodotti vengono rintracciati regolarmente per ragioni di scadenza, gestione delle scorte e ragioni logistiche. Nell'ambito di GLOBALGAP Sicurezza Integrata in Agricoltura questo significa seguire un prodotto dal produttore al suo cliente diretto.

Registrazione: Il processo tramite il quale un singolo produttore o un gruppo di produttori da inizio al processo di certificazione tramite un OdC approvato GLOBALGAP.

Numero di Registrazione: Il numero assegnato dall'Organismo di Certificazione per identificare il produttore. Serve come identificativo univoco per il numero clienti GLOBALGAP.

Subappaltatore: Attività agricole specifiche svolte secondo un contratto stipulato tra il produttore e il contraente. Per svolgere le attività il contraente fornisce forza lavoro, attrezzature e materiali.

Nel contesto GLOBALGAP, i subappaltatori sono quelle organizzazioni / quegli individui presi sotto contratto dal produttore/dal gruppo di produttori per effettuare determinate mansioni rientranti nei Punti di Controllo e Criteri di Adempimento.

Contratto di Sublicenza e Certificazione: Documento legale che stabilisce i diritti e i doveri degli organismi di certificazione approvati GLOBALGAP in qualità di enti indipendenti per quanto riguarda le attività di verifica, certificazione e licenza e, inoltre, dei produttori o gruppi di produttori come parti interessate attive nel mercato all'interno del contesto del sistema GLOBALGAP.

Produzione parallela: condizione in cui l'azienda effettua la coltivazione di prodotti certificati e non all'interno della stessa specie colturale.

Proprietà parallela: condizione in cui, nello stesso momento, l'azienda risulta proprietaria di prodotti certificati e di prodotti non certificati acquistati da fornitori esterni.

Unità di Produzione Agricola: un'area geografica composta da campi, cortili, lotti, frutteti, serre, strutture per l'allevamento, vivai per pesci, gruppo di aree geografiche di acque dolci e/o attività di acque di mare ristrette e/o qualsiasi altro tipo di area/sito/mezzo di trasporto usato per la produzione di prodotti registrati.

PMU (unità di gestione dell'attività produttiva): è una unità di produzione agricola definita dall'azienda (un appezzamento, una serra, etc.) all'interno della quale sono mantenute registrazioni separate e vengono messi in atto gli accorgimenti necessari a prevenire mescolamento in caso di produzione parallela.

PHU (unità di manipolazione di prodotto): è una unità di manipolazione di prodotto definita dal produttore dove sono stoccate e manipolate diverse derrate. La separazione delle stesse è garantita in qualsiasi momento e vengono messe in atto tutte le misure per mantenere separate le registrazioni ed evitare mescolamenti.

Manipolazione delle derrate: Attività post-raccolta a basso rischio, effettuate sulle derrate ancora di proprietà del produttore/gruppo di produttori certificato; attività svolte in azienda o al di fuori dell'azienda, come per esempio il confezionamento, lo stoccaggio e il trasporto fuori dell'azienda, ma esclusa la raccolta e le attività di trasporto all'interno dell'azienda dal punto di raccolta al primo punto di stoccaggio/confezionamento. La manipolazione delle derrate **non** riguarda le attività di trasformazione delle derrate. Inoltre, tutte le attività di stoccaggio, i trattamenti chimici, le potature, i lavaggi o altri generi di manipolazione dovranno essere considerati al punto "Manipolazione delle derrate". Le attività di confezionamento effettuate sul punto di raccolta dovranno essere consultate nella sezione "Confezionamento Finale delle Derrate sul punto di Raccolta".

Azienda multisito: singola azienda proprietaria di diversi siti produttivi o PMU che ricadono all'interno della stessa entità legale.

03 Riferimenti

I documenti di riferimento che sono alla base delle regole del presente regolamento per la certificazione, sono conformi a: norme UNI CEI EN 45011:1999 "Criteri generali per gli Organismi di certificazione di prodotti"; norme UNI CEI 70006 "Regole generali per un sistema tipo di certificazione di prodotti da parte di un organismo indipendente"; Statuto di ASS; Atto costitutivo di ASS; Delibere Consiglio di Amministrazione; Regolamenti ACCREDIA e le sue prescrizioni integrative.

Il presente regolamento per la certificazione secondo lo standard GlobalGap si basa sulle prescrizioni contenute nei documenti ufficiali Globalgap Integrated Farm Assurance sottocampo di applicazione *Fruit and Vegetables Versione 4.0-2 del Marzo 2013 e nel modulo GRASP versione 1.1.*

GLOBALGAP Regole Generali: Il documento è costituito da 3 parti che approfondiscono i vari argomenti fornendo istruzioni su come impiegare, ricevere e mantenere il Certificato, oltre che sui diritti e doveri dei soggetti coinvolti.

GLOBALGAP Punti di Controllo e Criteri di Adempimento: contengono tutti i Punti di Controllo e Criteri di Adempimento che devono essere rispettati dal Produttore/Gruppo di Produttori richiedente e che vengono controllati per verificarne l'adempimento.

GLOBALGAP Check-list: contengono i Punti di Controllo ed è un mezzo di verifica e valutazione delle conformità.

In aggiunta a tali documenti normativi il Comitato Tecnico e Normativo GLOBALGAP può approvare e pubblicare delle Linee Guida riguardanti l'interpretazione generale e l'applicazione dei Punti di Controllo all'interno dei CPCC *Frutta e Ortaggi* e delle linee guida relative a diversità geografiche e culturali specifiche.

All'interno delle suddette saranno definite delle regole transitorie e di implementazione che saranno implementate tempestivamente da Suolo e Salute srl.

I documenti ufficiali sono stati tradotti in italiano; finché però essi non raggiungeranno lo stato vincolante, il testo di riferimento sarà sempre quello in lingua inglese (nel testo tradotto infatti ad ogni pagina compare la frase: "in caso di dubbio confrontare la versione originale inglese").

04 Struttura organizzativa e operativa

La struttura organizzativa ed operativa di Suolo e Salute per lo schema di certificazione del metodo da agricoltura biologica s.r.l. ha le seguenti caratteristiche:

a livello nazionale,

- dal Consiglio di Amministrazione (CdA) cui fanno capo il Comitato per la Trattazione dei Ricorsi (CO.TRICO), il Comitato tecnico di Salvaguardia dell'Imparzialità (CSI) e l'Ufficio Qualità (UF.QUA) che operano su delega dello stesso;
- dal Presidente, dal Comitato di riesame del sistema (CO.RIE) e dalla Direzione Tecnica (D.T.) cui fanno capo la Direzione software, l'attività di promozione e da cui dipendono gli ispettori per gli schemi diversi dalla certificazione biologica, integrata e tipica;
- dal Comitato tecnico di delibera (CTD);

a livello regionale

- dalla Direzione Regionale (D.R.) collegata alla D.T da cui dipende ed è responsabile della gestione locale. Da essa dipendono i Tecnici addetti alle Ispezioni per gli schemi da agricoltura biologica, integrata e tipica.

05 Tipologie di certificazione

La certificazione Globalgap può essere conseguita da:

- Singoli produttori che richiedono Certificazione GLOBALGAP (certificazione individuale Opzione 1);
- Gruppo di Produttori che richiede Certificazione GLOBALGAP (certificazione di gruppo Opzione 2).

CERTIFICAZIONE INDIVIDUALE (OPZIONE 1)

La certificazione secondo l'opzione 1 in presenza di azienda multi sito si suddivide in:

- opzione 1 multisito senza un sistema di qualità implementato;
- opzione 1 multisito con un sistema di qualità implementato.

Tale tipologia di certificazione GlobalGap richiede:

Autocontrollo interno del produttore: basato sulle Check-list GLOBALGAP dei campi e sottocampi di applicazione. Esso verrà preso in esame dal valutatore di Suolo e Salute srl durante il processo di controllo aziendale.

L'azienda agricola ha l'obbligo e la responsabilità di effettuare almeno una volta all'anno in relazione all'analisi dei rischi il suddetto autocontrollo.

Verifica esterna di Suolo e Salute (*Organismo di Certificazione approvato GLOBALGAP*):

Suolo e Salute effettuerà almeno una verifica esterna programmata annualmente nell'azienda agricola registrata e in tutti i siti registrati adibiti alla manipolazione delle derrate dei prodotti. Suolo e Salute svolgerà delle verifiche supplementari non annunciate pari ad un minimo del 10% all'anno, tra tutti i suoi Produttori certificati e registrati secondo l'Opzione 1 sulla base di considerazioni relative alla criticità aziendale. Tali verifiche ispettive esterne potranno essere svolte da un Valutatore oppure da un Auditore GLOBALGAP.

Nel caso di azienda opzione 1 multisito con sistema di qualità implementato Suolo e salute effettuerà le proprie verifiche nelle stesso modalità adottate descritte per l'opzione 2.

CERTIFICAZIONE DI GRUPPO (OPZIONE 2)

Tale tipologia di certificazione GlobalGap richiede:

Gestione Interna e Sistema Qualità: Il gruppo di Produttori deve aver implementato un Sistema Qualità conforme al GlobalGap Regole Generali parte II.

Il gruppo di produttori deve stipulare contratti con i produttori che vogliono registrarsi per la certificazione GLOBALGAP con durata non inferiore ad un anno.

Verifiche interne di produttori appartenenti al Gruppo di Produttori: la verifica interna deve essere effettuata con l'ausilio delle check-list GLOBALGAP (Requisiti Maggiori e Minori e Raccomandazioni) in riferimento ai campi di applicazione e sotto-campi di applicazione applicabili. Deve essere effettuata almeno una verifica interna all'anno per ogni produttore registrato presso un gruppo di produttori; questa verifica deve essere condotta da un valutatore qualificato interno dei gruppi di produttori o da un Organismo di Certificazione esterno incaricato che non sia l'addetto alla verifica esterna del gruppo.

Audit esterno tramite Suolo e Salute Srl: L'OdC effettua i seguenti controlli:

- Audit del Sistema Qualità;
- Verifica ispettiva a campione sulle aziende agricole.

L'Auditor incaricato da Suolo e Salute effettuerà una valutazione della conformità del sistema Qualità. L'Audit verrà eseguito in fase di prima certificazione e ripetuto annualmente.

La verifica ispettiva verrà eseguita annualmente a scelta su un campione casuale che corrisponde almeno alla radice quadrata del numero complessivo delle aziende agricole o dei siti produttivi registrati all'interno del Gruppo di Produttori.

Suolo e Salute svolgerà delle verifiche supplementari non annunciate pari ad un minimo del 10% l'anno, tra tutti i suoi Gruppi di Produttori certificati e registrati secondo l'Opzione 2 per gli aspetti del SQ e sulla base di considerazioni relative alla criticità aziendale. Tali verifiche ispettive esterne saranno svolte da un Auditor Globalgap.

Inoltre Suolo e Salute, durante il periodo di validità (12 mesi) del certificato, effettuerà una verifica non annunciata presso un numero di membri del gruppo di produttori che equivale al 50% del campione verificato precedentemente. Solo se nelle verifiche esterne non annunciate non siano riscontrate delle non conformità, il numero del campione di membri del gruppo produttori da verificare al momento del rinnovo del certificato sarà ridotto del 50%.

La valutazione del modulo GRASP si basa su una verifica ispettiva esterna da parte di un ispettore qualificato GRASP con una verifica programmata con frequenza annuale nell'azienda agricola registrata e in tutti i siti registrati adibiti alla manipolazione delle derrate dei prodotti utilizzando la check list ufficiale.

06 Livelli di conformità

L'adempimento allo schema GLOBALGAP Frutta e Ortaggi prevede il rispetto delle specifiche previste dalle tre tipologie dei punti di controllo dei documenti GLOBALGAP: Punti di controllo e criteri di adempimento Modulo base per tutte le attività agricole, Modulo Base per tutte le colture, Modulo base Frutta e ortaggi, i quali devono essere rispettati dal richiedente per poter ottenere il riconoscimento GLOBALGAP.

Lo standard prevede che sia obbligatorio l'adempimento del 100% di tutti i Punti di Controllo applicabili con Requisito Maggiore e del 95% di tutti i Punti di Controllo applicabili con Requisito Minore. Per le raccomandazioni non esiste una percentuale minima di conformità. Suolo e Salute Srl al momento della visita ispettiva andrà a verificare tutti i punti di controllo dei CPCC, incluse le raccomandazioni, così come descritto nello schema GlobalGap. I Punti di Controllo che riportano un "Non N/A" nel campo del Criterio di Adempimento, devono essere verificati e non possono essere dichiarati "non applicabili", salvo chiare indicazioni a riguardo nel rispettivo testo del Criterio di Adempimento.

Nel modulo di valutazione GRASP i singoli punti di controllo vengono valutati con 4 livelli di adempimento come previsto dalle regole generali e i cui risultati saranno caricati e verificabili nello specifico database.

07 Iter di certificazione

Il Produttore e/o Gruppo di produttori per ottenere il certificato di conformità allo standard GlobalGap e la prova di valutazione al GRASP devono fare richiesta a Suolo e Salute compilando il documento “Richiesta di preventivo e di registrazione”. Una volta accettato il preventivo di Suolo e Salute al fine di completare l'istruttoria della pratica, l'azienda deve sottoscrivere il contratto con l'OdC e l'accordo di certificazione e sub-licenza previsto dal Globalgap e l'allegato III “Criteri di riferimento per l'accesso autorizzato ai risultati GRASP”.

La registrazione Globalgap prevede che l'azienda fornisca a Suolo e Salute almeno le informazioni previste dall'allegato I.2 delle Regole Generali. Queste, inoltre, devono essere aggiornate regolarmente dall'azienda e comunque comunicate all'OdC ogni qualvolta vi siano delle modifiche. La procedura dovrà essere portata a termine prima del primo controllo/audit da parte dell'OdC.

Nel caso in cui il produttore o Gruppo dei Produttori (e rispettivi membri) siano già in possesso di uno o più GGN precedentemente assegnati da altri OdC dovranno comunicarli a Suolo e Salute prima della registrazione; in casi di omissione di tale informazione Suolo e Salute applicherà le more sulle quote di registrazione come previsto dalle Regole Generali GlobalGap IFA.

Una volta conclusa positivamente la registrazione Suolo e Salute fornirà:

- un **numero cliente GlobalGap (GGN)**
- un **numero di Registrazione GlobalGap**.

A questo punto lo status dell'Organizzazione passa da “Registrato” ad “**Accettato**”.

Suolo e Salute si impegna, entro 14 giorni solari dalla ricezione completa della richiesta di registrazione, a comunicare all'Organizzazione il relativo GGN ed a confermare il rilascio del Certificato di conformità GLOBALGAP entro i 28 giorni solari successivi all'audit di certificazione o dopo l'eliminazione di tutte le non conformità sospese. Dalla data dell'avvenuta accettazione, l'organizzazione deve sottoporsi alla verifica ispettiva di certificazione entro 12 mesi.

08 Processo di valutazione

Concluso positivamente l'iter di registrazione del Produttore e/o del Gruppo di produttori Suolo e Salute programma le verifiche ispettive a seconda della tipologia di certificazione richiesta.

Nel caso dell'**opzione 1** l'Organismo affiderà la visita ispettiva presso il singolo produttore ad un *Valutatore o Auditor GlobalGap* Frutta e Ortaggi, il quale effettuerà una verifica della azienda agricola registrata e di tutti i siti registrati ed adibiti alla manipolazione delle derrate, per verificare l'adempimento allo standard GLOBALGAP ed eventualmente al modulo GRASP. La verifica avrà l'obiettivo di valutare la rispondenza ai requisiti dello schema, con particolare riferimento ai documenti ufficiali. Il Valutatore/ Auditor si servirà delle apposite Checklist di riferimento.

Conclusa la visita ispettiva l'Auditor/Valutatore chiederà al responsabile aziendale di firmare il rapporto di audit, la specifica check list nel caso del GRASP ed in caso di rilievo di inadempienze e/o non conformità, per lo schema Globalgap, le stesse verranno riportate nel Rapporto di non conformità lasciandone una copia all'Organizzazione. Suolo e Salute, ricevuta la documentazione della visita ispettiva, riesamina la pratica confermando i rilievi emersi durante l'ispezione o modificando il giudizio espresso dall'ispettore.

Eventuali modifiche relative all'esito dell'audit saranno comunicate all'Organizzazione entro 15 gg lavorativi dalla data di verifica.

In quest'ultimo caso verrà inviata idonea comunicazione al riguardo. In caso di non conformità, Suolo e Salute srl emette un avvertimento, nei confronti dell'organizzazione, a seguito del quale il produttore avrà un tempo massimo di 28 giorni solari, a partire dalla data di verifica, per presentare le azioni correttive con le relative evidenze oggettive a chiusura delle non conformità. Suolo e Salute, trascorsi i termini previsti senza l'evidenza della chiusura delle non conformità, provvede all'emissione della sanzione di sospensione. Ricevute invece le evidenze oggettive a chiusura delle NC, le stesse saranno valutate da Suolo e Salute attraverso l'esame documentale e/o tramite verifiche ispettive supplementari a carico dell'organizzazione.

Nel caso dell'**opzione 2** la verifica ispettiva verrà condotta da un *Auditor GlobalGap* -Frutta e Ortaggi ed eventualmente GRASP. L'Auditor si occuperà, in primo luogo, di valutare il Sistema Qualità del Gruppo di Produttori (**Audit del Sistema Qualità del Gruppo di Produttori**), per verificarne la conformità con lo Standard GLOBALGAP. L'Audit verrà effettuato presso l'ufficio centrale del Gruppo di Produttori oppure presso il centro amministrativo dello Schema del Gruppo di Produttori.

L'Audit verrà eseguito in fase di prima certificazione e ripetuto annualmente.

Al termine della giornata di audit verranno elencate nel rapporto di audit tutte le non conformità riscontrate per lo schema Globalgap e confermate per iscritto affinché il Gruppo di produttori possa adottare le misure correttive necessarie. Tutte le non conformità nei confronti del Sistema Qualità (S.Q.) dovranno essere state risolte prima che al Gruppo di Produttori possa essere rilasciato un certificato.

L'Auditor effettuerà inoltre il controllo del campione dei membri del GP selezionati e di tutti i siti registrati adibiti alla manipolazione delle derrate dei prodotti, in modo tale da verificarne la conformità allo schema GlobalGap ed eventualmente al modulo GRASP, esaminando tutti i requisiti previsti dai Criteri di adempimento e punti di controllo. Conclusa la visita ispettiva l'Auditor chiederà al responsabile aziendale di firmare il rapporto di audit, la specifica check list nel caso del GRASP ed in caso di rilievo di inadempienze e/o non conformità, per lo schema Globalgap, le stesse verranno riportate nel Rapporto di non conformità lasciandone una copia all'Organizzazione. Suolo e Salute, ricevuta la documentazione della visita ispettiva, riesamina la pratica confermando i rilievi emersi durante l'ispezione o modificando il giudizio espresso dall'ispettore. In quest'ultimo caso verrà inviata idonea comunicazione al riguardo.

In caso di non conformità, Suolo e Salute srl emette un avvertimento, nei confronti dell'organizzazione, a seguito del quale il produttore avrà un tempo massimo di 28 giorni solari, a partire dalla data di verifica, per presentare le azioni correttive con le relative evidenze oggettive a chiusura delle non conformità.

Suolo e Salute, trascorsi i termini previsti senza l'evidenza della chiusura delle non conformità emetterà la sanzione di sospensione. Ricevute invece le evidenze oggettive a chiusura delle NC, le stesse saranno valutate da Suolo e Salute attraverso l'esame documentale e/o tramite verifiche ispettive supplementari a carico dell'organizzazione.

Al termine positivo dell'audit di certificazione, per tutte le opzioni previste dallo standard GlobalGap, la DT trasmette con un proprio parere tutta la documentazione al CTD, comitato che delibera il rilascio del certificato ed eventualmente della prova di valutazione GRASP.

Nel caso in cui il responso sia negativo l'azienda sarà informata sulle motivazioni che hanno portato al mancato rilascio del certificato Globalgap. Nel caso di pronunciamento positivo, l'azienda riceve da Suolo e Salute il certificato di conformità.

Calendario delle visite ispettive

Suolo e Salute predispone le verifiche ispettive nel periodo della raccolta e della manipolazione, ove applicabile, al fine di poter valutare nel modo più corretto il maggior numero di punti di controllo.

Nel caso in cui per motivi tecnici/operativi, adeguatamente giustificati, le verifiche ispettive debbano essere fatte in un periodo differente dalla raccolta o dalla manipolazione, le stesse saranno condotte in periodi differenti. Non saranno comunque emessi certificati finché tutto il processo produttivo, per i prodotti registrati, non sarà verificato. E comunque i prodotti raccolti o manipolati prima della registrazione non potranno essere certificati.

Data della Prima Visita Ispettiva e Certificazione di più colture

In presenza di aziende che registrino produzioni vegetali coltivate in cicli produttivi differenti (autunno-vernini e primaverili-estive) o con sistemi di produzione, tra loro differenti, Suolo e Salute programmerà le verifiche iniziali raggruppando quelle colture che abbiano sistemi produttivi simili verificandone l'intero processo produttivo, compresa la raccolta e la manipolazione, se applicabili. In caso di esito positivo della verifica, solo le colture controllate in questa fase verranno incluse nel certificato di conformità. Le altre colture non ispezionate durante la verifica ordinaria, ma ricadenti sempre nel ciclo produttivo annuale, potranno essere aggiunte al certificato solo a seguito di ulteriori audits, che permettano a Suolo e salute una verifica completa del processo produttivo.

Prima Visita Ispettiva

Durante il primo anno, relativamente alla certificazione Globalgap, Suolo e salute controllerà le registrazioni aziendali relative ai 3 mesi antecedenti la data di ispezione, oppure, se più lunga, la data della prima registrazione GLOBALGAP del produttore. La raccolta e la manipolazione delle derrate devono essere effettuate dopo la registrazione del Produttore a GLOBALGAP. L'intero processo produttivo di ogni prodotto registrato dovrà essere verificato interamente affinché possa essere emesso il certificato.

Verifiche Successive

Le verifiche successive annuali saranno svolte in un periodo in cui almeno un prodotto del sotto-campo di applicazione registrato sia presente in campo o in magazzino o comunque quando vi siano delle attività agronomiche direttamente collegate al prodotto oggetto della certificazione.

In presenza della attività di manipolazione delle derrate, le strutture di lavorazione coinvolte dovranno essere verificate durante la loro operatività sulla base dell'analisi dei rischi o comunque almeno una volta ogni 2 anni o quando subentri un nuovo organismo di certificazione.

Le verifiche successive possono essere condotte durante una finestra ispettiva di 12 mesi, a partire da 8 mesi prima della scadenza del certificato fino ad arrivare 4 mesi dopo la scadenza del certificato (solo nel caso di estensione della validità del certificato).

09 Produzione e proprietà parallela

Produzione parallela

Un produttore/Gruppo produttori che voglia certificarsi GlobaGap ha la possibilità di avere, all'interno della stessa specie colturale, prodotti certificati e non certificati.

La produzione parallela sarà possibile solo nel caso di varietà, ricadenti all'interno della stessa specie colturale, che abbiano differenze morfologiche rilevabili e distinguibili dal consumatore medio. **In tal caso è possibile che tali varietà si trovino all'interno di un'area produttiva contigua.**

Tale differenza morfologica può anche essere assente, ma in tal caso le varietà dovranno essere coltivate in aree non contigue e separate dal elementi fisici quali: strade, barriere, stagni etc... I sistemi di registrazione delle attività agronomiche dovranno inoltre essere distinti.

Non è possibile la Produzione Parallela all'interno della medesima PMU.

Proprietà parallela

Un produttore/Gruppo produttori che voglia certificarsi GlobaGap ha la possibilità di essere proprietario, nello stesso momento, di prodotti certificati e non certificati, all'interno della stessa specie colturale.

E' possibile la Proprietà Parallela all'interno dello stesso sito di manipolazione; tuttavia in questo caso il produttore/Gruppo dei Produttori dovranno identificare due PHUs (una per i prodotti GlobalGap ed una per i prodotti non GlobalGap).

In presenza di produzione e proprietà parallele, il produttore/Gruppo produttori deve:

- registrarsi presso Suolo e salute per produzione/proprietà parallela;
- distinguere le differenti PMUs globalgap e PMUs non globalgap;
- registrare presso globalgap (tramite Suolo e Salute) anche tutti i prodotti non certificati e le rispettive PMUs;
- evitare, per ogni prodotto registrato, la presenza di prodotti globalgap e non globalgap all'interno della stessa PMU;
- implementare un proprio sistema di tracciabilità fino ad arrivare alle rispettive PMUs;
- adempiere i requisiti aggiuntivi previsti dal globalgap (capitolo AF 12 e QM MB 3.1);
- identificare tutti i prodotti certificati con il rispettivo GGN o GLN/Sub-GLN che ne identifichi la PMU/PHU di provenienza;
- Identificare l'uscita dei prodotti certificati (vedi ddt, bolle di vendita, fatture etc...) con il rispettivo GGN o GLN/Sub-GLN che ne identifichi la PMU/PHU di provenienza.

In generale tutti i produttori registrati/certificati per la produzione/proprietà parallele dovranno adottare delle misure atte a garantire in ogni fase la tracciabilità e segregazione dei prodotti in modo da permetterne la corretta identificazione. In aggiunta a ciò essi dovranno utilizzare una delle due seguenti opzioni di identificazione del prodotto:

Opzione A: Uso del GGN

- Tutti i prodotti finali pronti ad essere venduti **dovranno** essere identificati con il GGN del produttore che ha originato il prodotto stesso;
- I gruppi dei produttori potranno usare il GGN del gruppo o i GGNs di tutti i membri da cui i prodotti provengono;
- I prodotti non certificati non potranno riportare il GGN del produttore;
- Le partite costituite da prodotti di origine mista (certificata e non-certificata) dove la segregazione non è stata mantenuta dovranno essere vendute come non certificate e non potranno essere accompagnate dal GGN;
- Nel caso in cui il produttore/gruppo dei produttori acquistino un GLN esso dovrà sostituire il GGN assegnato al momento della registrazione.

Opzione B: Uso del GLN e Sub-GLN

- Il produttore/gruppo dei produttori **possono** scegliere di aumentare la propria trasparenza e precisione del sistema di tracciabilità acquistando, dall'Organizzazione nazionale GS1, un GLN con la capacità di generare Sub-GLNs. In tal caso ogni PMU e PHU verrà identificata con uno specifico Sub-GLN assegnato dal produttore/gruppo dei produttori;
- Tutti i prodotti finali pronti ad essere venduti dovranno essere identificati con il Sub-GLN del produttore che ha originato il prodotto stesso;

- Nel caso in cui la partita di prodotto provenga da una o più PMUs certificate l'Organizzazione dovrà usare i Sub-GLNs corrispondenti oppure il Sub-GLN assegnato alla PHU certificata (se applicabile la manipolazione);
- I prodotti non certificati potranno riportare il Sub-GLN della PMU di provenienza; tuttavia questo non è obbligatorio;
- Le partite costituite da prodotti di origine mista (certificata e non-certificata) possono essere accompagnate dal Sub-GLN della PMU di provenienza o della PHU non certificate e dovranno essere vendute come non certificate.

10 Onere della prova

In caso di informazioni inerenti il prodotto certificato GlobalGap aventi potenziale impatto sul prodotto stesso o nel caso di reclami che vengano trasmessi al Segretariato GlobalGap (ad esempio il superamento RMA, la contaminazione microbica, etc..) sarà responsabilità del produttore fornire tutte le evidenze necessarie ad evidenziare la conformità allo standard Globalgap e che siano eventualmente richieste da Suolo e Salute e dal Segretariato Globalgap.

Il produttore certificato Globalgap, seppur responsabile della conformità allo standard dei prodotti certificati, fin quando proprietario degli stessi, deve comunque informare i propri clienti affinché questi si attengano a rispettare i punti inerenti la tracciabilità e corretta etichettatura degli stessi anche nelle fasi successive della filiera produttiva.

11 Scopo della certificazione

L'intero processo produttivo condotto dall'Organizzazione richiedente, relativamente ai prodotti dichiarati e registrati per la certificazione Globalgap, deve essere auditato al fine di verificarne la conformità ai requisiti dello standard GlobalGap.

Il certificato di conformità infatti verrà rilasciato al Produttore/Gruppo dei Produttori per i prodotti registrati (inclusa l'attività di manipolazione, se applicabile); per tale ragione i prodotti ottenuti in PMU/PHU non registrate/certificate non potranno essere certificati GlobalGap.

Solo l'Organizzazione richiedente la certificazione, intesa come proprietaria del certificato di conformità GlobalGap, che ne riporterà la ragione sociale, potrà commercializzare quelle produzioni facendo riferimento alla certificazione in oggetto. Nel caso dell'opzione 2, infatti, i singoli membri facenti parte del PG non potranno commercializzare sotto il proprio nome alcun prodotto facendo riferimento alla certificazione del Gruppo dei Produttori.

Manipolazione delle derrate

Nel caso in cui il produttore o il gruppo di produttori dichiara di effettuare la manipolazione delle derrate possono verificarsi i seguenti scenari:

1. L'entità legale (A) produce e manipola le derrate all'interno delle proprie strutture. Suolo e Salute rilascerà ad (A) un certificato riportante la manipolazione delle derrate in oggetto;
2. L'entità legale (A) subappalta la manipolazione delle derrate ad un terzo soggetto (B) non certificato. Suolo e Salute, a seguito della verifica positiva che includerà anche FV 5, rilascerà ad (A) un certificato con inclusa la manipolazione con in allegato l'indirizzo di (B) che effettua la manipolazione conto terzi;
3. L'entità legale (A) subappalta la manipolazione delle derrate ad un terzo soggetto (B) certificato (anche per la fase di manipolazione) dallo stesso organismo di (A). Suolo e Salute rilascerà ad (A) un certificato con inclusa la manipolazione con in allegato l'indirizzo di (B) che effettua la manipolazione conto terzi;
4. L'entità legale (A) subappalta la manipolazione delle derrate ad un terzo soggetto (B) certificato (anche per la manipolazione) da un altro OdC per le stesse derrate. In questa situazione Suolo e Salute chiederà a (B) copia del certificato in corso di validità ed, in assenza di sanzioni messe dall'altro OdC, rilascerà ad (A) un certificato riportante anche la FV 5 e specificando in allegato l'indirizzo di (B);
5. L'entità legale (A) subappalta la manipolazione delle derrate ad un terzo soggetto (B) certificato (anche per la manipolazione) da un altro OdC, ma per prodotti diversi. In questa situazione Suolo e Salute controllerà il sito di manipolazione di (B) ed in caso di conformità rilascerà ad (A) un certificato riportante anche la FV 5 e specificando in allegato l'indirizzo di (B);

Esclusione della manipolazione

La manipolazione delle derrate può essere esclusa nel caso in cui il Produttore/Gruppo dei Produttori richiedente/i la certificazione, una volta conclusa la raccolta, venda direttamente le proprie produzioni senza manipolarle.

Allo stesso modo la manipolazione delle derrate può essere esclusa dalla certificazione qualora l'imballaggio finale e l'ultimo contatto diretto sul prodotto avvengano in campo; in tal caso sarà applicabile la sezione FV 4.2.

Comunque, nel caso in cui i prodotti, ancora di proprietà del Produttore/Gruppo dei Produttori, vengano stoccati o manipolati all'interno delle proprie strutture o del subappaltatore la fase di manipolazione (FV 5) è sempre applicabile e deve essere inclusa nell'ispezione e nel certificato.

Esclusione della raccolta

Nel caso in cui le produzioni siano vendute sul campo a terzi, prima della raccolta e la stessa sia a carico dell'acquirente, il capitolo Raccolta (FV.4) può essere escluso dal certificato del produttore.

L'esclusione della raccolta dovrà essere valutata ed approvata preventivamente, durante il processo di registrazione, da Suolo e salute.

A tal fine il richiedente la certificazione durante la fase di registrazione dovrà fornire la documentazione necessaria per permettere all'OdC questa valutazione.

Nel caso in cui esista già un contratto tra il produttore e l'acquirente allora questo dovrà essere fornito a Suolo e Salute. Il contratto dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. Indicazione che l'acquirente diventa proprietario del prodotto prima della raccolta;
2. Assunzione di responsabilità da parte dell'acquirente relativamente al rispetto dei tempi di carenza;
3. Indicazione dell'eventuale successiva manipolazione a carico dell'acquirente;
4. Acquisizione di tutto il prodotto oggetto della certificazione

Nel caso in cui il Produttore/Gruppo dei Produttori richiedente/i al momento della registrazione non conoscano ancora l'acquirente allora sarà necessaria una dichiarazione che indichi i tempi di carenza che devono essere osservati ed un contratto tra l'Organizzazione e l'acquirente non appena questo sia noto.

Nel caso in cui venga esclusa dalla certificazione la raccolta allora sarà esclusa anche l'eventuale successiva manipolazione.

12 Subappaltatori

Il produttore/Gruppo di Produttori possono, qualora lo ritengano opportuno, affidare determinate mansioni che sottostanno ai Punti di Controllo e Criteri di Adempimento GlobalGap a dei subappaltatori. Questi devono essere sottoposti alle stesse verifiche interne per i punti di controllo che riguardano lo svolgimento delle loro attività.

13 Certificato di conformità

L'emissione del Certificato di conformità con lo Standard GLOBALGAP e della Prova di valutazione GRASP sottostanno al Comitato tecnico di delibera di Suolo e Salute (CTD) approvato GLOBALGAP. La decisione di emettere un certificato ed eventualmente la Prova di valutazione viene presa in seguito alla revisione del rapporto di valutazione, della documentazione relativa alle misure correttive o del controllo dei risultati delle valutazioni intraprese per eliminare i rilievi emersi. La decisione di emettere il certificato e la prova di valutazione sarà presa entro 28 giorni solari dal termine del processo di valutazione (che, per lo schema GlobalGap termina una volta che tutte le azioni correttive saranno state implementate).

Il rilascio del certificato e della prova di valutazione dipende dall'adempimento di tutti i requisiti applicabili definiti nello standard GLOBALGAP e GRASP da parte del Produttore/Gruppo di Produttori. Il certificato GLOBALGAP e la prova di valutazione GRASP rilasciati da Suolo e Salute, quale Organismo di certificazione approvato GlobalGap, avranno una durata annuale ed interesseranno il campo di applicazione descritto, così come previsto dalla regole generali.

Solo il singolo produttore (nel caso dell'opzione 1) o il Gruppo dei produttori, inteso come entità legale, (nel caso dell'opzione 2) saranno i proprietari del certificato di conformità e della prova di valutazione.

Estensione o riduzione della validità del certificato

Suolo e Salute può decidere, a seconda dei casi, di ridurre la validità del certificato di conformità.

Allo stesso modo la validità del certificato può essere estesa per un periodo massimo di **4 mesi**, se:

- l'Organizzazione e le relative produzioni sono state riaccettate presso lo stesso OdC per il prossimo ciclo ed entro il periodo di validità originario del certificato;
- l'Organizzazione ha pagato le dovute quote di registrazione e certificazione per il prossimo ciclo.

Suolo e Salute inoltre dovrà riverificare l'organizzazione durante il periodo di estensione.

14 Trasferimento del produttore e/o certificati tra organismi di certificazione

Il Produttore/Gruppo di Produttori possono, qualora lo desiderino, trasferire o il loro certificato GLOBALGAP o la loro registrazione tra organismi di certificazione accreditati per il medesimo campo di applicazione.

L'Organismo di Certificazione entrante deve verificare l'esistenza del numero cliente dell'Organizzazione richiedente che deve essere trasferita, al fine di mantenere il medesimo GGN. Non è infatti consentita la doppia registrazione del Produttore/Gruppo dei Produttori.

Il processo di trasferimento del produttore tra OdC accreditati può aver luogo o quando il certificato del produttore è scaduto (*trasferimento del produttore*) o durante il periodo di validità del certificato (*trasferimento del certificato*).

Trasferimento del produttore

Questo tipo di trasferimento avviene quando il certificato del produttore richiedente è scaduto e se non vi sono vincoli contrattuali tra il produttore e l'Organismo uscente. In questo caso l'Organizzazione richiederà la certificazione per il prossimo ciclo produttivo all'Organismo entrante. In questo caso la verifica ispettiva verrà condotta come se fosse una verifica iniziale di certificazione.

Trasferimento del certificato

Questo tipo di trasferimento, che deve essere motivato, avviene quando il certificato del produttore richiedente è ancora valido e solo a seguito di formale richiesta e successiva approvazione da parte del Segretariato GlobalGap.

In ogni caso il personale qualificato dell'OdC entrante deve effettuare una valutazione della richiesta di trasferimento che comprenda almeno i seguenti aspetti:

- conferma che le attività certificate del cliente rientrano nel campo d'applicazione dell'OdC entrante;
- ragioni per la richiesta di trasferimento;
- corrispondenza dei dati dichiarati dall'organizzazione con i dati riportati nel database;
- status del Produttore/Gruppo dei Produttori;
- impegni contrattuali irrisolti con l'OdC uscente.
- assenza di sanzioni a carico dell'organizzazione e/o del certificato.

Qualora, dopo la revisione del pre-trasferimento, vi siano ancora dei dubbi sull'idoneità di una certificazione attuale o precedente, Suolo e Salute può, a seconda dell'entità del dubbio, trattare il candidato come se fosse un cliente nuovo oppure effettuare una valutazione mirata alle aree problematiche riscontrate. La decisione sulle misure necessarie dipenderà dal genere e dall'entità dei problemi riscontrati e sarà fatta presente all'organizzazione.

15 Impiego del Marchio Commerciale e del Logo

Il marchio commerciale e il logo GLOBALGAP e/o EUREPGAP non possono mai figurare sul prodotto, sulla confezione destinata al consumatore finale o sul punto vendita.

Marchio GLOBALGAP

I produttori certificati possono impiegare il Marchio Commerciale GLOBALGAP (EUREPGAP) sui pallets contenenti solo prodotti certificati e che non compariranno mai sul punto vendita finale.

I produttori certificati possono impiegare il marchio commerciale GLOBALGAP (EUREPGAP) nella comunicazione aziendale e per ragioni di tracciabilità, separazione e identificazione sull'area del sito di produzione.

Logo EUREPGAP e GLOBALGAP

Il logo EUREPGAP e GLOBALGAP deve essere sempre richiesto a GLOBALGAP, per garantire che abbia sempre il colore e il formato societario, come qui di seguito:

EUREPGAP®

GLOBALG.A.P.

Il Segretariato GLOBALGAP concede l'uso del Logo e ne autorizza l'impiego vincolato alle seguenti organizzazioni:

Membri GLOBALGAP della Grande Distribuzione, Membri Produttori e Associati, i quali sono autorizzati ad utilizzarlo per ragioni legate alla loro associazione e soltanto nella comunicazione commerciali.

Gli Organismi di Certificazione accreditati approvati GLOBALGAP, per promuovere le loro attività di Certificazione accreditata GLOBALGAP e sui Certificati accreditati GLOBALGAP da essi rilasciati.

Qualsiasi altra organizzazione, sulla base di accordi individuali come Trainer approvati GLOBALGAP, pubblicazioni.

Numero Cliente GLOBALGAP (EUREPGAP)

Il Numero Cliente GLOBALGAP (GGN) è un numero alfanumerico di 13 cifre, che non include il marchio commerciale "GLOBALGAP" o "EUREPGAP". Esso è unico per ogni produttore/Gruppo di Produttori o qualsiasi altra entità legale presenti nel sistema GlobalGap. Può essere utilizzato sul prodotto e/o sulla confezione finale nel punto di vendita solo a condizione che l'entità legale che appone in etichetta il GGN corrisponda anche il proprietario del relativo certificato di conformità allo standard GlobalGap.

NOTA: Nel caso in cui un'azienda abbia o acquisti un specifico GLN per identificare la propria Organizzazione, allora l'azienda dovrà tempestivamente informare Suolo e Salute che a sua volta la comunicherà a GlobalGap; in tal caso infatti il GLN andrà a sostituire il GGN precedentemente assegnato.

Numero di Registrazione

Il numero di registrazione è un numero che viene rilasciato da Suolo e Salute per identificare il produttore. Questo numero è un numero identificativo aggiuntivo nei confronti del GGN. Il numero è composto dall'acronimo di Suolo e Salute (ITASS) seguito da uno spazio e poi seguito dal numero del produttore o del gruppo, come rilasciato da Suolo e Salute. Questo numero può essere riportato sul prodotto o sulla confezione finale nel punto vendita, previa autorizzazione da parte di Suolo e Salute, ma, in ogni caso, non deve contenere il marchio commerciale "GLOBALGAP".

L'utilizzo scorretto dei riferimenti alla certificazione GlobalGap sopraindicati, comporterà il sanzionamento dell'Organizzazione interessata.

16 Sanzioni

Suolo e Salute, così come prescritto nello standard GLOBALGAP applica tre tipi di sanzioni differenti: Avvertimento, Sospensione e Cancellazione. Esse vengono applicate in caso di non conformità ai Punti di Controllo e il non rispetto degli aspetti contrattuali.

Avvertimento

L'avvertimento viene emesso da Suolo e Salute a fronte di una non conformità rilevata in corso di verifica ispettiva. Il termine concesso per la risoluzione delle NC verrà concordato tra Suolo e Salute e il Produttore/Gruppo di Produttori. Tuttavia non potrà essere concesso un termine superiore a 28 giorni solari dalla data di rilevazione della NC. In caso di pericolo della sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dei consumatori non viene concesso un termine per l'adempimento.

Il mancato rispetto di un avvertimento comporta l'applicazione della sospensione del prodotto.

A fronte di una NC riscontrata durante la verifica ispettiva iniziale, Suolo e Salute emette un avvertimento della durata massima di 3 mesi, assegnando al produttore lo status "Non conformità aperta". Una volta superati i 3 mesi la NC potrà essere chiusa solo a seguito di una verifica ispettiva straordinaria in campo.

Sospensione del prodotto

Al Produttore/al Gruppo di Produttori verrà vietato l'impiego per un determinato periodo del Logo/Marchio Commerciale EUREPGAP e GLOBALGAP, del certificato oppure di qualsiasi altro tipo di documento legato in qualche maniera a GLOBALGAP.

Esistono 2 tipi di sospensione.

Autosospensione del prodotto

Si verifica quando un Produttore/Gruppo dei Produttori chiede volontariamente all'OdC una sospensione temporanea del/i proprio/i prodotto/i. Il tempo massimo per la chiusura delle non conformità è stabilito dal produttore/Gruppo dei Produttori stesso/i in accordo con Suolo e Salute. In ogni caso solo a chiusura di tali NC Suolo e Salute potrà cancellare la sospensione.

Sospensione del prodotto applicata dall'OdC o dal Gruppo dei Produttori

Questo tipo di sospensione, nei confronti delle produzioni oggetto della certificazione, può essere applicata da Suolo e Salute nei confronti del Produttore/Gruppo dei Produttori oppure dal Gruppo dei Produttori nei confronti dei membri del PG. In entrambi i casi gli stessi potranno cancellare la sospensione.

L'OdC applicherà una sospensione quando l'Organizzazione richiedente non fornisca sufficienti evidenze oggettive a chiusura delle NC dopo che è stato emesso un avvertimento.

A seconda dei casi il provvedimento potrà riguardare solo alcuni prodotti o tutte le produzioni interessate dalla certificazione.

Il periodo massimo per la chiusura delle NC, e conseguente cancellazione della sospensione, verrà a seconda dei casi deciso dall'OdC o dal PG, ma in ogni caso la chiusura delle NC dovrà avvenire prima della successiva visita di ri-certificazione.

La Sospensione verrà mantenuta finché non vi siano delle prove evidenti (scritte e/o visive) che dimostrino che la non conformità, motivo della sospensione, è stata rimossa. Suolo e Salute, qualora lo ritenga opportuno, deciderà di effettuare un audit/una visita ispettiva annunciata o non a spese del Produttore e/o del Gruppo di Produttori per verificarne lo stato.

Cancellazione del contratto

Tale sanzione viene emessa quando l'OdC riscontra delle evidenze di frode o si manifesti una grave inaffidabilità del Produttore/Gruppo dei Produttori relativamente al rispetto dei requisiti del GlobalGap ed in particolare quando l'Organizzazione non sia in grado di fornire sufficienti azioni correttive a seguito dell'applicazione della sospensione o quando vi sia una violazione dei termini contrattuali.

La cancellazione del contratto implicherà il **divieto totale** di impiegare qualsiasi licenza/certificato, Logo/Marchio, e ogni altro oggetto o documento che può essere, in qualche modo riconducibile, a GLOBALGAP.

Un Produttore / un Gruppo di Produttori il cui certificato è stato annullato non potrà essere accettato per la certificazione GLOBALGAP nei 12 mesi successivi alla data di cancellazione del contratto.

17 Non conformità

Suolo e Salute, come prescritto nei documenti ufficiali GlobalGap prevede tre tipologie di Non Conformità: Maggiore (nel caso in cui interessi i requisiti maggiori elencati CPCC GLOBALGAP); Minore (in riferimento ai requisiti minori descritti nel documento CPCC GLOBALGAP) e Contrattuale.

Non conformità dei Requisiti Maggiori

Questo tipo di non conformità è presente, quando il produttore non adempie il 100% dei Requisiti Maggiori in una delle liste di controllo dello standard GlobalGap Integrated Farm Assurance Versione 4.0-2 del Marzo 2013 sotto campo di applicazione frutta e ortaggi, compresa quella relativa al QMS del Gruppo dei Produttori (opzione 2).

Non Conformità di Requisiti Minori

Questo tipo di non conformità si riscontra quando un produttore adempie a meno del 95% dei Requisiti Minori di tutti i punti di controllo applicabili.

Non Conformità Contrattuali

Violazione del contratto

Inadempienza di qualsiasi accordo contenuto nel contratto tra Suolo e Salute ed il produttore relativo alla certificazione GlobalGap.

Non Conformità contrattuale tecnica

Inadempienza di un accordo stipulato tra Suolo e Salute e produttore o un caso riscontrato durante una verifica che porta alla luce dubbi tecnici sul modo di procedere del produttore.

18 Comunicazione di sanzioni e non conformità e ricorsi

Le decisioni sulle sanzioni (sospensione dei prodotti e cancellazione del contratto) vengono prese dal CTD di Suolo e Salute e comunicate ufficialmente al Produttore/Gruppo dei Produttori.

Tali sanzioni verranno aggiornate sul database GlobalGap.

Il Produttore o il Gruppo di Produttori certificato possono in alternativa, risolvere le non conformità riscontrate oppure ricorrere in appello per iscritto a Suolo e Salute contro le non conformità come prescritto dal regolamento COTRICO di Suolo e Salute.

I ricorsi, nei confronti delle decisioni avverse prese dall'OdC, sono un diritto degli operatori controllati. Nei confronti delle decisioni di Suolo e Salute, o di qualsiasi altra struttura deliberante di ASS, i singoli o le imprese

che si ritengono lese nei propri diritti, di qualsiasi natura, possono produrre ricorso al COTRICO. Le decisioni del COTRICO sono insindacabili. Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Pesaro.

I reclami sulle attività operative di ASS vanno indirizzati alla Direzione Tecnica che provvede a dare risposta entro trenta giorni. I reclami nei confronti dell'operato di ASS che provengono alla struttura da qualsiasi livello vengono inoltre trattati dal RAQ. Ciò permetterà di avviare le opportune azioni correttive e in fase di riesame del sistema di apportare le necessarie modifiche.

Il ricorso va prodotto entro trenta giorni dal ricevimento del provvedimento oggetto di contestazione, deve contenere, in forma dettagliata, le argomentazioni dello stesso e la documentazione a supporto delle tesi di contraddittorio, dovrà essere spedito con lettera raccomandata, anche a mano, indirizzata al COTRICO, in una delle sedi nazionali o regionali di ASS. Trascorsi i termini di presentazione, il ricorso si riterrà decaduto così come non verranno prese in considerazione le eventuali integrazioni argomentali o documentali che l'interessato non si fosse riservato di presentare successivamente. Il presidente del COTRICO, ricevuta la comunicazione dal Presidente, avvia l'istruttoria e convoca il comitato, previa acquisizione di tutta la documentazione necessaria. Il COTRICO emette il parere entro 60 gg dal ricevimento del ricorso, tranne i casi in cui, per motivi che saranno di volta in volta indicati, la decisione potrà essere presa nel termine di 90 giorni. Il COTRICO giudicherà i ricorsi presentati adottando il principio maggioritario.

Nel caso di presenza non completa della composizione del comitato (due membri) le decisioni sono prese all'unanimità. Il COTRICO che ha autonomia procedurale ed ha accesso a tutti gli archivi di ASS.

19 Riservatezza e protezione dati

Tutte le informazioni riguardanti il produttore o il gruppo di produttori richiedente, inclusi i dettagli su prodotti e processi, su rapporti di valutazione e su tutta la documentazione associata, verranno trattati in maniera strettamente confidenziale (salvo diverse disposizioni di legge). Non sarà rilasciata nessuna informazione a parti terze, previo consenso da parte del richiedente, salvo diversamente regolamentato nelle Regole Generali o nell'Accordo di Sublicenza e Certificazione.

Nel quadro del sistema GLOBALGAP l'accesso ai dati è consentito soltanto alle organizzazioni appartenenti al sistema produttori, OdC e GLOBALGAP. Inoltre, il produttore può consentire l'accesso ai propri dati personali a fiduciari precedentemente autorizzati dallo stesso. Questa autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento. Qualsiasi altro tipo d'accesso ai dati personali del produttore è illecito e sarà negato dall'operatore del database in conformità alla legge sulla privacy.

NOTA: La lingua ufficiale è l'italiano o inglese per i Paesi Esteri, salvo accordi particolari da concordare tra le parti al momento della richiesta di certificazione.

20 Nota alla revisione

Questo documento del sistema qualità dell'Organismo di Controllo Suolo e Salute s.r.l (REGCERT per lo Standard GlobalGap), contrassegnato dalla revisione EM/REV 00/10, sostituisce ogni altro precedente con la stessa codifica.

Il presente documento impegna le parti (Suolo e Salute e operatore), stabilisce diritti e doveri reciproci, nell'ambito della certificazione secondo lo standard GlobalGap Integrated Farm Assurance sottocampo di applicazione *Fruit and Vegetables* Versione 4.0-2 del Marzo 2013 e della valutazione dell'appendice GRASP rilasciate da Suolo e salute.

Il regolamento si intende accettato e sottoscritto alla firma del contratto di certificazione e sub-licenza GlobalGap.

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLO STANDARD GLOBALGAP

